

Domani sarà presentata la seconda edizione del torneo internazionale **Premio Alatri Città dei Ciclopi, D'Ippolito felice per la scelta**

Cresce l'attesa alla vigilia della presentazione del secondo torneo internazionale di Alatri, in occasione della quale verranno consegnati i tredici premi "Alatri, Città dei Ciclopi", evento giunto anche esso alla seconda edizione.

Anche quest'anno l'elenco dei premiati vanta nomi di spessore: Cesare Gussoni (presidente Aia e vicepresidente Vicario della Figc), Tatiana Zorri (centrocampista del Torino e della Nazionale), Vincenzo D'Ippolito (procuratore internazionale), Giuseppe Marotta (amministratore delegato della Sampdoria), Antonio Barilla (vicecaporedattore del Corriere dello Sport), Francesco Lodi (centrocampista del Frosinone), Pasquale Foggia (centrocampista del Cagliari), Gian Piero Gasperini (allenatore del Genoa), Giampiero Ventura (allenatore del Pisa), Carlos Salvador Bilardo (allenatore Argentino campione del mondo 1986), Claudio Toti (patron della Lottomatica Basket Roma), Urbano Cairo (presidente del Torino), Pietro Leonardi (direttore generale dell'Udinese).

«Non posso che essere soddisfatto di questa manifestazione - dice il patron Enzo Tebi -. Anche quest'anno grazie soprattutto all'aiuto dell'amico Massimo Halasz e di Maurizio Promutico, Patrizio Giovannetti e Fabrizio Pica, senza trascurare il supporto del Comune di Alatri, siamo riusciti ad organizzare un evento di tutto rispetto che sicuramente rimarrà nella storia di Alatri. Come promesso il torneo è diventato internazionale, le squadre sono aumentate, addirittura la finale sarà ripresa dai RaiSport, senza considerare che il premio è cresciuto ulteriormente con un parterre di nomi altisonanti da fare invidia a manifestazioni più ricche e ben più reclamizzate».

Vincenzo D'Ippolito, salentino doc che ha cominciato la carriera di procuratore internazionale con Conte e Moriero e che oggi annovera tra i suoi assistiti Gargano, Bogliacino, Ledesma, Italiano e Pazienza (senza considerare che è stato il precursore del calcio honduregno, lanciando Suazo e Leon), è contento di ricevere il premio:

«Quando mi hanno comunicato che ero stato prescelto - dice D'Ippolito, alle prese con gli ultimi dettagli per allestire il viaggio del talento uruguayano Fornaroli in Italia - sono rimasto contento. Finalmente, ho pensato, qualcuno si è ricordato dei tanti talenti che ho lanciato, senza dimenticare la splendida avventura vissuta nel 2004 come direttore sportivo della Sambenedettese, squadra nata in pochissimi giorni sul finire del mercato e portata ai play off, dove ci inchinammo solo alla corazzata Napoli. In quella squadra, mi piace ricordare, giocavano i vari Leon, Bogliacino e Canini, giocatori che ora vanno per la maggiore in serie A. Se conosco la Ciociaria? Molto bene, specie Sora che ho frequentato all'inizio della mia attività, in quanto tra i bianconeri avevo Capparella. Comunque anche a Frosinone sono venuto spesso a vedere partite e giocatori. Ci vediamo lunedì, anche se non nascondo di essere un pochino emozionato, in quanto sarò in compagnia di personaggi che davvero hanno fatto o stanno facendo la storia del calcio».